

Codice A18170

D.D. 18 dicembre 2014, n. 164

**Legge regionale 9.8.89, n. 45 - Comune di Piozzo, Provincia di Cuneo - Ditta: Sig. VINAI MICHELE (omissis) - Progetto di realizzazione di una stalla a stabulazione mista, ricovero scorie, concimai e vasca interrata per la raccolta dei liquami. Variante ad autorizzazione della Provincia di Cuneo n. 299 del 18 luglio 2012.**

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

VISTA la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63;

VISTA la Legge Regionale 10.02.09, n. 4 e s.m.i;

VISTA la documentazione trasmessa dal Sig. VINAI MICHELE e pervenuta presso il Settore Foreste (prot. n. 43477/2014), relativa ad un Progetto di realizzazione di una stalla a stabulazione mista, ricovero scorie, concimai e vasca interrata per la raccolta dei liquami. Variante ad autorizzazione della Provincia di Cuneo n. 299 del 18 luglio 2012- Comune di PIOZZO (CN);

PRESO ATTO del parere espresso:

- dal Settore Prevenzione Territoriale dei rischi Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania con nota prot. n. 49124/2014;

CONSIDERATO che ai sensi della citata L.r. 45/89 il provvedimento autorizzativo deve riassumere le risultanze delle istruttorie tecniche svolte dai suddetti uffici competenti e contenere le prescrizioni da esse derivanti;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

#### *determina*

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il richiedente Sig. VINAI MICHELE all'effettuazione di un intervento per la realizzazione di una stalla a stabulazione mista, ricovero scorie, concimai e vasca interrata per la raccolta dei liquami. Variante ad autorizzazione della Provincia di Cuneo n. 299 del 18 luglio 2012- Comune di PIOZZO (CN);

L'autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) deve essere affidata la direzione lavori ad un professionista esperto nella stabilità dei pendii;
- 2) l'inclinazione finale delle scarpate non dovrà superare i 25° come risulta dalle tavole progettuali;
- 3) riguardo il modesto movimento franoso che ha interessato i terreni di risulta dello scavo per la realizzazione della stalla, nell'ambito dell'area di cantiere, si dovrà rimuovere l'accumulo per procedere alla corretta realizzazione del riporto, su cui dovrà vigilare la direzione dei lavori. In particolare si sottolinea l'importanza di procedere, come indicato nella relazione geologica, con la posa di strati compattati successivi, di spessore non superiore a 50 cm., inframmezzati da fogli di rete elettrosaldata di diametro 6-8 mm., come elemento di rinforzo con resistenza alla trazione;
- 4) al fine di stabilizzare il riporto che verrà realizzato sul versante si richiede particolare attenzione alla corretta esecuzione delle quattro trincee drenanti previste in progetto, lungo la massima pendenza;

- 5) si evidenzia inoltre la necessità di regimare correttamente le acque superficiali sul pendio in esame con canaline cementizie a cielo aperto come indicato nella relazione geologica;
- 6) l'ideale collocazione delle file di palificate semplici da posizionare alternate sul pendio, in numero non inferiore a tre, per evitare fenomeni erosivi dovuti alle acque meteoriche, dovrà essere indicata in fase esecutiva dal professionista incaricato della direzione dei lavori.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data del provvedimento autorizzativo.

Si deroga dagli artt. 8 e 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, in quanto trattasi di opera di valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza e pertanto, i relativi interventi di trasformazione o di modificazione del suolo potranno essere eseguiti solo se autorizzati con nuovo atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a del d.lgs 33/2013.

Il Dirigente  
Franco Licini